

biano sempre 29 anni; poichè molte hanno in vero quest'abilità di sottrarre quell'anno, il 29.^{no}, al dominio del tempo, e lo distendono al di là d'ogni misura; talchè si trovano essere ancora a' 29 anni quando i loro coetanei in calzonì son già varcati molto oltre a quel segno; se non che le belle non riconoscono coetanei, li rinnegano o gli abborrono.

Però tutte le donne non sono giovani della medesima gioventù; non sono egualmente giovani la sera come il mattino, a casa come in teatro, innanzi o dopo la toeletta. V'ha una gioventù che va veduta al lume sol di candela, al romantico e benigno raggio della tacita luna, in Piazza alla banda, e sotto le tende benefiche di Florian o di Quadri: tutte non affrontano impunemente il sol del meriggio. Viva la luna, astro discreto e clemente, il luminar delle belle!

Ma gli uomini non hanno sì bel privilegio; per noi gli anni corrono, volano rapidi l'un dietro l'altro, con la solita progressione di tutte le cose. Un uomo ha 20 anni, 30 anni, può averne fin 37. Trentasette! Il mezzo del cammino di nostra vita più quattro: tre anni, neppur un lustro, nè pure una breve olimpiade,